



COMUNE DI CATENUOVA

(Libero Consorzio fra i Comuni di Enna)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.10 del 27/03/2025

Oggetto: Democrazia partecipata. Approvazione nuovo regolamento

Punto n.8 odg

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno **ventisette** del mese di **marzo**, nell'aula consiliare "Piersanti Mattarella" convocato per le ore **18:30** dal Presidente del Consiglio, in **seduta ordinaria**, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica.

Presiede il Sig. **CASTELLI Giuseppe**.

Partecipa il Segretario Comunale, **Dott. Filippo Ensabella**.

Per l'Amministrazione Comunale sono presenti il Sindaco Antonio Impellizzieri, il Vice Sindaco avv. Rosaria Ingrassia e l'Assessore rag. Carmelo Di Marco.

	Nominativo	Carica rivestita	Presente	Assente	Cifra individuale
1	CASTELLI Giuseppe	Presidente	x		1335
2	VINCI Carlotta	Consigliere Esce alle ore 20,25		x	1383
3	BARBAGALLO Lucia Patrizia Carmela	Assessore e consigliere	x		1304
4	ZINNA Lorenzo Santo	Consigliere	x		1270
5	ZAMPINO Michele Alessandro	Consigliere	x		1261
6	GRAZIANO Giorgia	Vice Presidente	x		1258
7	LEOCATA Nicola	Assessore e consigliere	x		1227
8	SCHINOCCA Maria Concetta	Consigliere	x		1192
9	CALI' Maria Rita	Consigliere	x		1186
10	BUA Vincenzo Antonio	Consigliere	x		1164
11	CASTIGLIONE Rosario	Consigliere	x		1160
12	VALENTI Prospero detto "Rino"	Consigliere	x		1034

Relaziona l' **Assessore Luciana Barbagallo**: il legislatore impone ai Comuni siciliani di spendere almeno il 2% dei fondi che ogni anno ricevono dalla Regione

Il nuovo regolamento per l'attuazione della democrazia partecipata prevede una commissione partecipativa composta dal sindaco, dalla giunta comunale, dal presidente del consiglio, da due componenti del consiglio comunale, uno di maggioranza e uno di minoranza indicati rispettivamente dai rispettivi capigruppo con la funzione di garantire la neutralità.

Abbiamo deciso gli ambiti tematici: ambiente, viabilità/mobilità, politiche giovanili, politiche economiche, sviluppo del territorio, attività scolastiche, sociali ed educative, pari opportunità politiche culturali, sportive e promozione turistica, tematiche raggruppate in sei ambiti.

La votazione si può fare una votazione in presenza e on line (novità), previa identificazione SPID esprimendo ovviamente una sola preferenza.

Altra novità è quella relativa all'età: possono votare i cittadini che hanno compiuto i 16 anni di età (permane il requisito della residenza nel Comune). È un regolamento snello, molto semplice

Un'altra novità è quella del RUP a cui verrà assegnata l'intera procedura.

Alle ore 20:25 esce VINCI

Presidente Castelli: la votazione avverrà durante un'assemblea pubblica.

Chi viene a votare di persona deve presentarsi con il documento di identità. Ci sarà una scrutatore e non sarà permesso di portare borse da 50 e da 100 voti a persona.

Consigliere Zampino: Presidente, questo l'avete permesso voi!

Consigliere Valenti: questo è un regolamento "tipo" scaricato dai siti istituzionali con l'aggiunta della commissione partecipativa.

Ho avuto modo di appurare che in effetti come schema di regolamento è stato un po' copiato, è quasi uguale a quello adottato da tanti altri Comuni d'Italia in fase sperimentale.

Ma allo stesso modo l'occhio è andato sulla commissione partecipativa per l'avvio della gestione del processo del bilancio partecipativo.

L'articolo 3 secondo me è assolutamente da rimuovere.

Consigliere Zampino: sull'introduzione del RUP nella prima parte del regolamento vorrei dire che non si sposa bene con la quarta fase - valutazione delle proposte perché se prevediamo il RUP non possiamo poi dire che un primo esame di ammissibilità verrà effettuata a cura del dirigente del IV settore " Servizi alla persona - Cultura- sport - Istruzione" .

Spogliamo il RUP di questo compito. Il RUP è colui che istruisce la documentazione e eventualmente esclude.

Mi aggancio al discorso del consigliere Valenti la commissione partecipativa non ha senso, perché noi presidente non dobbiamo controllare nulla. Noi non dobbiamo essere filtro di niente perché nel momento in cui c'è un RUP e ha i casi già stabiliti *ex ante* da un avviso, ci sono le aree tematiche, c'è il budget, c'è la scadenza, insomma il RUP è quello che si limiterà semplicemente a fare rispettare le regole del gioco. Chi è fuori quelle regole verrà escluso con atto motivato. La cittadinanza si esprimerà. La cittadinanza non ha bisogno di un filtro intermediario capeggiato da Sindaco, Giunta, consigliere di maggioranza, di minoranza per vedere e verificare questi progetti. È un aggravamento del procedimento. Inoltre è come se noi volessimo imporre.

Continua, il Consigliere Zampino, rivolgendosi al Vice presidente, Giorgia Graziano: l'ho sentita quando ha bisbigliato "cosa sta dicendo il consigliere Valenti!". Dice, dice!

Giunta, Sindaco e consiglieri devono starne fuori da questa da questa situazione.

Presidente Castelli: traggio le conclusioni dagli interventi che ha fatto il consigliere Valenti e il consigliere Zampino dicendo che questa commissione partecipativa intanto non è unica in Italia perché esempi ne posso portare a iosa.

Siccome ritengo che il consiglio comunale è l'elemento di congiunzione tra i cittadini e l'organo amministrativo e anche nel precedente regolamento c'erano due consiglieri presenti all'interno del tavolo tecnico, inoltre se leggete l'articolo della quarta fase - valutazione delle proposte per quanto ci riguarda non ci sembra che ci sia nessun tipo di ingerenza.

SI PASSA ALLA VOTAZIONE

Presidente Giuseppe Castelli: mettiamo la proposta ai voti.

Chi è d'accordo tenga la mano abbassata chi non è d'accordo la alzi.

Si passa alla votazione.

Presenti e Votanti: n. 11,
Voti favorevoli: n. 8 (maggioranza)
Voti contrari: n. 3 (minoranza)

Il Consiglio Comunale approva il punto n. 8 all'odg con i voti favorevoli di n.8 Consiglieri, degli 11 presenti e votanti.



COMUNE DI CATENUOVA

Libero Consorzio Comunale di Enna

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N.10 DEL 19/03/2025

Oggetto: Democrazia partecipata. Approvazione nuovo Regolamento.

Premesso

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 09 del 25/03/2019 è stato approvato il Regolamento per la democrazia partecipata;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 28/11/2024 è stato modificato ed integrato il suddetto Regolamento;

Visto lo schema di “Regolamento comunale per la democrazia partecipata” che disciplina in maniera organica l’istituto della democrazia partecipata e che si compone di n. 12 (dodici) articoli, redatto nel rispetto delle indicazioni di cui allo Statuto Comunale e della Legge n.5/2014, art. 6 comma 1, come modificato dal comma 2 dell’art.6 della L.R. n. 9/2015, che viene allegato alla presente proposta quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto necessario approvare un nuovo Regolamento in attuazione della vigente normativa;

Rilevata la competenza del Consiglio Comunale in materia di approvazione dei regolamenti comunali, ai sensi dell’art. 42, comma 2, lett. a), del d. lgs. n. 267/2000;

Visto l’art. 6, co. 1, della L.R. 5/2014, come modificato con l’art. 6, co. 2, della L.R. 9/2015;

Vista la L.R. 8/2018, che ha ulteriormente modificato l’art. 6 della L.R. 5/2014;

Viste le circolari emanate dalla Regione in materia;

Vista la legge n.142/1990, come recepita dalla legge regionale n.48/1991 e s.m.i;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERI

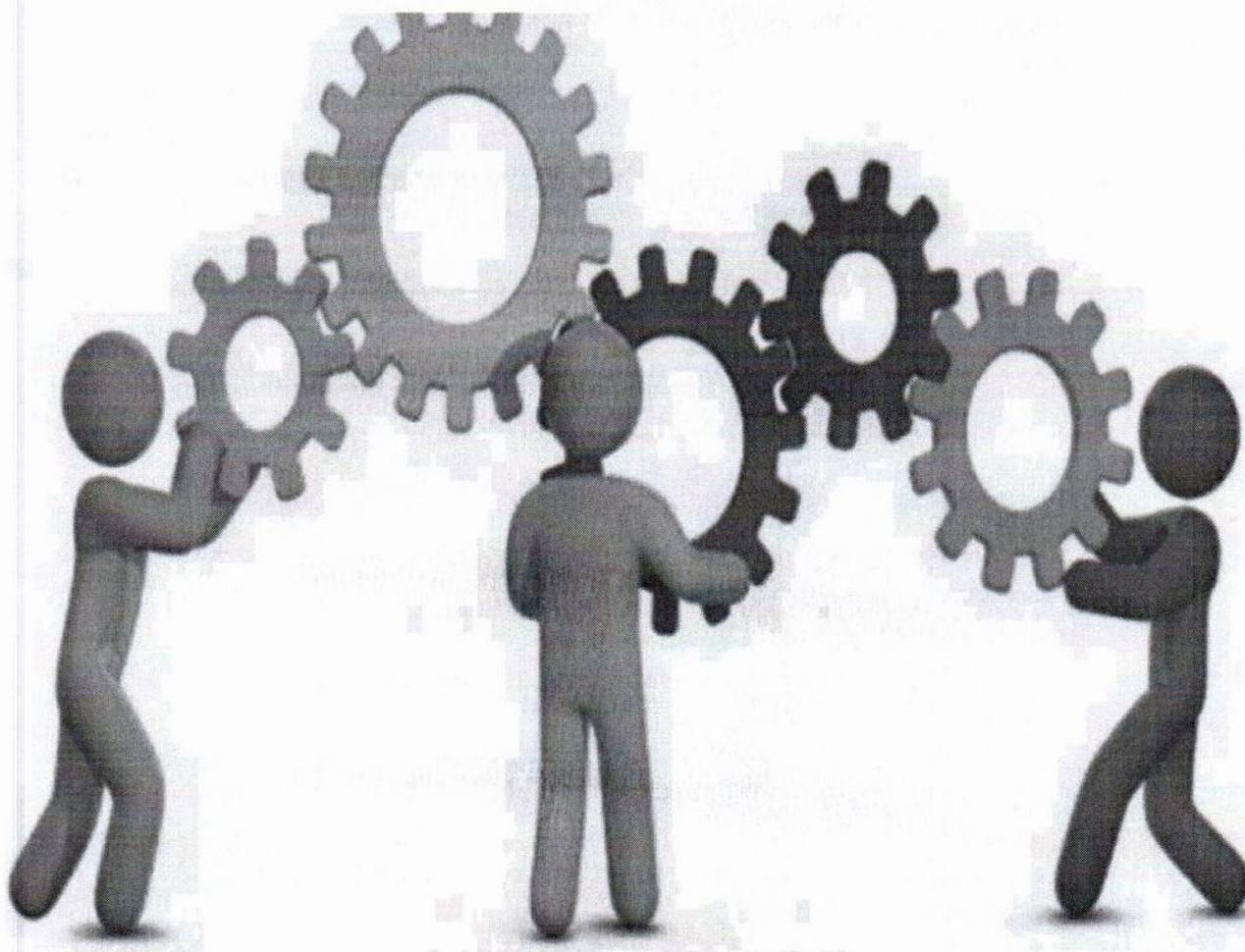
Per le motivazioni espresse in premessa, che qui s’intendono integralmente richiamate e trascritte:

1. di approvare il regolamento di Democrazia partecipata, composto da 12 (dodici) articoli, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il Regolamento approvato con la presente deliberazione annulla e sostituisce integralmente ogni altro atto precedente adottato nella stessa materia;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale.



COMUNE DI CATENUOVA
Libero Consorzio Comunale di Enna

Regolamento Comunale
DEMOCRAZIA PARTECIPATA
ex art. 6 comma 1 L.R. n. 5/2014 e s.m.i.



Regolamento disciplinante le forme di democrazia partecipata previste dall'Art. 6 della L.R. 5/2014 e ss.mm.

- Art. 1 Principi e Finalità
- Art. 2 Riferimenti normativi
- Art. 3 Commissione Partecipativa per l'avvio e per la gestione del processo del Bilancio Partecipativo
- Art. 4 Aventi diritto alla partecipazione
- Art. 5 Aree tematiche della partecipazione
- Art. 6 Fasi e modalità di partecipazione
- Art. 7 votazione e selezione dei progetti realizzare
- Art. 8 Monitoraggio, realizzazione e verifica
- Art. 9 Entrata in vigore del presente regolamento
- Art. 10 Informativa sul trattamento dei dati personali
- Art. 11 Pubblicità del regolamento
- Art. 12 Revisione del regolamento

Art. 1 Principi e Finalità

Questo regolamento intende disciplinare l'attivazione di forme di "partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza" nelle scelte politiche di governo del territorio, al fine di individuare e selezionare azioni di interesse comune alle quali destinare le somme, in misura non inferiore al 2%, dei trasferimenti regionali di parte corrente ai sensi dell'art.6 della L.R.5/2014 e smi, con obbligo di impiegare le citate risorse mediante procedure di "Democrazia Partecipata".

Il presente regolamento disciplina tale processo di partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini alle decisioni in materia di formazione del bilancio del Comune. In coerenza con l'impianto normativo, le attività da finanziare attengono azioni di interesse comune che si concretizzano in lavori e servizi di competenza comunale. Possono riguardare spese di investimento e si riferiscono alla costruzione di manufatti di uso pubblico, all'acquisto di beni e/o realizzazione di servizi durevoli. Sono escluse le proposte che incidono negativamente sulla gestione delle eventuali spese future a carico del bilancio comunale.

L'insieme delle procedure messe in atto per la "Democrazia Partecipata" costituisce l'inizio di un percorso verso il maggiore impegno rappresentato dal Bilancio Partecipativo.

L'intera procedura viene assegnata a un Responsabile Unico del Procedimento.

Art.2 - Riferimenti normativi

Il Regolamento concernente la "Democrazia Partecipata" fonda le sue basi sulle norme che regolano la Partecipazione Popolare:

- ✓ O.R.EE.LL. art. 6, legge 142/1990, come recepito dalla L.R. 48/1991 e s.m.i.,
- ✓ TUEL D.lgs. 267/2000, art. 8 comma 3;
- ✓ L.117/2017 Terzo Settore, art. 55;

Esso si riferisce alle norme regionali:

- ✓ L.R. 5/2014 art. 6 comma 1;
- ✓ L.R. n.9/2015 art.6 comma 2;
- ✓ L.R. 8/2018 art. 14 comma 6 (che modifica l'art. 6 L. 5/2014);

- ✓ L.R.9/2020 art. 1 comma 5, (che modifica l'art. 6 L5/2014);

Nonché alle circolari Assessorato AA.LL. e della Funzione Pubblica, Dipartimento delle Autonomie Locali:

- ✓ Circolare n. 5 del 9 marzo 2017 (parzialmente modificata dalla circ. 9/2021) - Servizio 4 "Trasferimenti regionali agli Enti Locali per il finanziamento delle funzioni";
- ✓ Circolare n. 14 del 12 ottobre 2018 – Servizio 1;
- ✓ Circolare prot. 18264 del 10 dicembre 2018 – Servizio 4;
- ✓ Circolare n. 16 dell'1 settembre 2020 – Servizio 4;
- ✓ Circolare n. 9 del 16 giugno 2021 – Servizio 4.

Art. 3 Commissione Partecipativa per l'avvio e per la gestione del processo del Bilancio Partecipativo

Il Comune si avvale della Commissione Partecipativa, composta dal Sindaco, dalla Giunta Comunale, dal Presidente del Consiglio, da due componenti del Consiglio Comunale, uno di maggioranza, uno di minoranza indicati dai rispettivi Capigruppo.

La Commissione Partecipativa ha la funzione di garantire la neutralità e l'imparzialità del processo partecipativo, oltre a sovrintendere a tutte le fasi del progetto.

Art. 4 Avanti diritto alla partecipazione

Sono coinvolti nel processo di partecipazione tutti i soggetti interessati alle politiche di bilancio del Comune di Catenanuova, ovvero:

- tutte le persone fisiche residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età;
- tutte le associazioni, le ditte, gli enti pubblici e privati che abbiano sede legale e/o operativa nel territorio comunale.

Mentre, saranno esclusi:

- chiunque ricopra incarichi di natura politica sul territorio nazionale, in assemblee elettive o in organi di governo, in qualsiasi ente autonomo riconosciuto dalla Costituzione Italiana (comuni, province, regioni) oltre che dello Stato e degli altri enti locali previsti dal Testo Unico degli Enti Locali;
- chiunque ricopra incarichi in consigli di amministrazione di aziende, enti, consorzi o fondazioni a partecipazione pubblica;
- coloro che ricoprano incarichi in organi dirigenti di partiti politici, sindacati, associazioni di categoria;
- Associazioni, anche non profit, presenti sul territorio Nazionale, che siano riconducibili a soggetti politici o che svolgano attività con fini politici;
- I dipendenti del Comune di Catenanuova.

Art. 5 Aree tematiche della partecipazione

Possono essere oggetto delle attività di democrazia partecipata le politiche pubbliche relative ad una o più aree tematiche scelte tra le seguenti:

1. Ambiente: spazi e aree verdi, ecologia e sanità.
2. Viabilità/Mobilità - Opere pubbliche e Rigenerazione urbana
3. Politiche giovanili
4. Politiche economiche, sviluppo del territorio;
5. Attività scolastiche, sociali ed educative, pari opportunità;
6. Politiche culturali, sportive e promozione turistica.

Annualmente la Giunta Municipale, con propria deliberazione, sulle direttive della Commissione

Partecipativa per l'avvio e per la gestione del processo del Bilancio Partecipativo, può:

- individuare una o più aree tematiche sulle quali sarà possibile presentare le proposte progettuali;
- stabilire che l'importo per ciascuna proposta progettuale presentata non potrà essere superiore a max 50% dell'importo complessivo del finanziamento destinato alla democrazia partecipata;

Art. 6 Fasi e modalità di partecipazione

Il procedimento delle attività di democrazia partecipata di cui al presente regolamento si struttura nelle seguenti fasi:

Prima fase - Definizione del budget

Annualmente, la Giunta Comunale, a seguito della comunicazione del Dirigente del Settore Economico-Finanziario sull'ammontare dell'effettivo trasferimento stanziato dalla Regione e delle disponibilità della spesa (c.d. budget), delibera una quota pari almeno al 2% dell'assegnazione di parte corrente delle somme trasferite dalla Regione Siciliana nell'anno precedente, da utilizzare con le forme di democrazia partecipata di cui al presente Regolamento.

Seconda fase – Informazione alla Cittadinanza

La fase iniziale della partecipazione riguarderà l'informazione.

Il Comune di Catenanuova renderà nota la volontà di coinvolgere la cittadinanza al processo di formazione delle attività di democrazia partecipata.

L'informazione sarà avviata, entro il 30 giugno di ogni anno, mediante pubblicazione di un apposito avviso pubblico sul sito istituzionale del Comune per un periodo non inferiore a quindici giorni.

L'avviso dovrà contenere: il budget, i soggetti coinvolti, la modalità di espressione della preferenza, il termine di presentazione e le aree tematiche.

L'Amministrazione può convocare un'apposita assemblea pubblica per informare i cittadini sull'argomento.

Terza fase - Consultazione e raccolta delle proposte

Entro il termine stabilito dall'avviso pubblico, ogni soggetto potrà far pervenire il proprio contributo, sotto forma di proposta, che dovrà essere esplicitata nell'apposita scheda di partecipazione e presentata in base a quanto indicato nell'avviso pubblico stesso.

La proposta progettuale, dovrà recare le seguenti informazioni:

- 1) Titolo del progetto ed area tematica di afferenza, fra quelle indicate nell'avviso;
- 2) Descrizione analitica della proposta, dell'obiettivo e delle modalità di conseguimento;
- 3) Luogo dell'intervento;
- 4) Costo stimato con eventuale supporto di preventivi o quanto altro;
- 5) Risultati attesi;
- 6) Generalità, contatti telefonici ed indirizzi di posta elettronica del proponente.

La scheda di partecipazione può essere ritirata negli uffici comunali o scaricata direttamente dal sito internet del Comune.

La presentazione delle proposte dovrà essere effettuata con le seguenti modalità:

- a) tramite posta elettronica certificata;
- b) tramite consegna a mano presso l'ufficio protocollo del Comune.

Ogni soggetto interessato al processo di partecipazione potrà presentare una sola scheda di partecipazione all'interno delle aree tematiche indicate nella scheda.

Potranno essere, altresì, svolti incontri pubblici, affinché i proponenti possano illustrare il progetto alla cittadinanza.

Quarta fase - Valutazione delle proposte

Un primo esame di ammissibilità verrà effettuato a cura del dirigente del IV Settore "Servizi alla Persona – Cultura – Sport – Istruzione" sugli aspetti formali e comporterà l'eliminazione delle proposte nei seguenti casi:

1. in contrasto con le norme di legge, lo Statuto Comunale o il presente Regolamento;
2. presentate fuori termine o non avanzate tramite la scheda predisposta dall'Amministrazione o presentate in maniera difforme da quanto indicato;
3. la cui fattibilità sia manifestamente superiore al budget stanziato;
4. incompatibili rispetto agli atti già approvati dall'Ente.

Successivamente si provvederà all'esame di tutte le proposte pervenute in sede di tavolo tecnico di approfondimento e valutazione composto dai dirigenti competenti per materia insieme alla commissione partecipativa.

Questa valutazione, oltre a quanto stabilito dall'art. 1, dovrà rispondere ai seguenti criteri:

- Competenza del Comune, in merito all'oggetto della proposta;
- Conformità e completezza della proposta progettuale secondo la scheda progetto messa a disposizione dall'Amministrazione comunale;
- Perseguimento dell'interesse comune e fruibilità pubblica;
- Fattibilità tecnica e giuridica dell'intervento;
- Priorità;
- Compatibilità rispetto agli atti già approvati o in corso di attuazione da parte del Comune;
- Stima dei costi
- Stima dei tempi di avvio e realizzazione del progetto

Durante questa fase, i Dirigenti dei Servizi competenti possono contattare i soggetti proponenti per ogni richiesta di chiarimento e/o integrazione ritenuta necessaria, a condizione che la proposta progettuale non venga sostanzialmente modificata in relazione agli obiettivi e ai costi presentati nella scheda di progetto.

L'istruttoria si conclude con la redazione di un verbale sottoscritto da tutti i componenti il tavolo tecnico.

I progetti ritenuti ammissibili sono rappresentati in un documento denominato "Progetti ammessi".

I progetti ritenuti non ammissibili sono rappresentati in un documento denominato "Progetti esclusi" con la motivazione dell'esclusione.

Quinta fase- Documento della partecipazione.

Le proposte, con esclusione di quelle che risultino in contrasto con le norme di legge, di statuto, di regolamento o il cui contenuto non sia pertinente o sono incompatibili con atti esecutivi del Comune e/o con le risorse finanziarie stanziate, saranno ordinate e rappresentate in un documento denominato "*Democrazia Partecipata*".

La Giunta Comunale, con propria deliberazione, approva il documento sulla partecipazione predisposto successivamente alla conclusione della fase di valutazione, approva la scheda di votazione e fissa la data e l'ora di avvio e di conclusione delle votazioni.

Tutta la documentazione sarà pubblicata e consultabile sul sito istituzione del Comune.

Art. 7 Votazione e selezione dei progetti realizzare

Le proposte/idee progetto inserite nel documento "*Democrazia Partecipata*" sono rese pubbliche e consultabili on-line sul sito istituzionale del Comune di Catenanuova, sezione Democrazia Partecipata, oltre che in formato cartaceo presso l'Ufficio Servizi alla Persona, negli orari di apertura al pubblico.

Nel periodo fissato nella deliberazione di Giunta che approva il documento denominato "*Democrazia Partecipata*" i cittadini, residenti nel Comune di Catenanuova, che abbiano compiuto i 16 anni di età,

compresi gli stranieri residenti, potranno votare i progetti da realizzare.

La votazione avverrà durante un'assemblea pubblica, la quale sarà preceduta da una comunicazione sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Democrazia Partecipata" con l'elenco dei progetti ammessi a votazione finale su cui i cittadini saranno chiamati ad esprimere una sola preferenza.

La scheda di votazione potrà essere ritirata negli uffici comunali o nel luogo di assemblea pubblica nelle ore stabilite dall'avviso.

Il voto può anche essere espresso online, previo accreditamento su un link a ciò destinato, sempre esprimendo una sola preferenza.

Successivamente al processo di voto sarà predisposto un documento riassuntivo sui progetti che avranno ottenuto il maggior numero di voti, attribuendo a ciascun progetto la risorsa economica indicata come costo per la sua integrale realizzazione e nel limite massimo della fattibilità economica (50%) di cui all'art. 5 e sino ad esaurimento delle risorse destinate alla democrazia partecipata.

In presenza di fondi residui per il progetto collocato in graduatoria dopo l'ultimo finanziato è possibile prevedere la possibilità di una rimodulazione e realizzazione del progetto, ancorchè in modo parziale ma parimenti funzionante.

La Giunta Comunale, con proprio atto, approva la graduatoria dei progetti votati dai cittadini e individua il settore di competenza per l'attuazione del progetto.

Le proposte progettuali che avranno ottenuto la preferenza da parte della cittadinanza, costituiranno oggetto di impegno nel bilancio comunale e saranno liquidate con un acconto pari al 50% dell'importo complessivo e a completamente delle attività progettuali sarà erogato il saldo (50%).

La pubblicazione della suddetta deliberazione sul sito istituzionale del Comune di Catenanuova costituisce comunicazione degli esiti della selezione agli interessati e a tutta la cittadinanza.

Art. 8 – Monitoraggio, realizzazione e verifica

Il monitoraggio nella fase di realizzazione e la verifica sono passaggi che garantiscono ai cittadini e ai soggetti interessati la possibilità di essere costantemente aggiornati sullo stato di attuazione dei provvedimenti adottati dall'Amministrazione.

L'Amministrazione facilita pertanto l'accesso a tutti gli atti e alle procedure, pubblicando sul sito tutti i documenti necessari a garantire l'aggiornamento delle informazioni e a favorire la trasparenza.

Art. 9 Entrata in vigore del presente regolamento

Il presente regolamento entra in vigore dopo la rituale pubblicazione all'albo pretorio dell'Ente.

Art. 10 Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 all'atto della raccolta dei dati personali sarà resa l'informativa sulla tipologia dei dati personali, sulle finalità, ambito di comunicazione dei dati personali, modalità di trattamento, titolare del trattamento e diritti riconosciuti all'interessato.

Art. 11 Pubblicità del regolamento

Copia del presente regolamento, a norma dell'articolo 22 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

Art. 12 Revisione del regolamento

Le procedure descritte nel presente regolamento hanno natura sperimentale, pertanto il Consiglio Comunale si riserva la facoltà di modificarle dandone comunicazione ai cittadini mediante pubblicazione all'Albo pretorio del Comune, a norma di Legge.

Il termine sperimentale è usato per sottolineare il carattere "*laboratoriale*", quindi di continua evoluzione, del percorso partecipativo.

Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 19/03/2025

Oggetto: Democrazia partecipata. Approvazione nuovo Regolamento.

Parere in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole/~~Contrario~~ per i seguenti motivi:

Lì, 19.03.2025

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE



Parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole/Contrario per i seguenti motivi:

Lì,

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

.....



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
GIUSEPPE CASTELLI

IL CONSIGLIERE ANZIANO
BARBAGALLO LUCIA



IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. FILIPPO ENSABELLA

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio on-line per consecutivi giorni 15 (quindici) in data 02/04/2025

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE



Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione diviene esecutiva:

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi art. 12, comma 1 della l.r. n. 44/91;
 In data odierna perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi art. 12, co. 2 l.r. n. 44/91.

Catenanuova _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. FILIPPO ENSABELLA